La Ternana raggiunta da Lazio, Palermo, Perugia e Taranto

B: si affolla di nuovo il vertice della classifica

Senza attenuanti la sconfitta della Ternana (2-0)

Taranto scatenato 2 gol in tre minuti

Il vecchio Pelagalli e il neo acquisto Cattaneo punti di forza della sorprendente compagine - I gol messi a segno all'inizio della ripresa da Beretti e Paina

MARCATORI Beretti al 3 e Paina al 5 della ripresa
TARANTO Cimpiel 7 Biondi 6 Colletta 6 Pelagalli 7, Cattaneo 7 Romanzini 7 Morelli 7 Aristei 8 Paina 9 Tartari 7, Beretti 8 (N 12 Baroncini, n 13 Campidonico)
TERNANA Geromel 6 Pandolfi 5 Benatti n c (dal 25' Iacolino 6) Mastropasqua 5 Rosa 5 Marinai 6 Cardillo 5, Valle 5 Zeli 5 Russo 6 Cucchi 5 (N 12 De Luca)
ARBITRO Lazzaroni di Milano 6.

DAL CORRISPONDENTE
TARANTO 21 novembre

La partita più importante sulla quale erano puntati i riflettori dell'odierna giornata del campionato di serie B si è svolta a senso unico con un Taranto vigoroso e sicuro di sé e una Ternana che al meno oggi ha deluso mostrandosi squadra con molte lacune soprattutto per quanto riguarda il pacchetto difensivo

Il Taranto ha vinto meritatamente un incontro che ha condotto per tutti i 90 sovrastando abbondantemente la Ternana sia dal punto di vista tecnico che atletico Un Taranto quello visto oggi alla Salinella quasi perfetto in ogni suo reparto una difesa compatta e sicura di sé che aveva come cardini il vecchio ma sempre valido Pelagalli l'esordiente Cattaneo ultimo acquisto del Taranto Un centrocampo che ha fornito moltissimi spunti da rete ad un attacco che finalmente ha giocato al pieno delle sue possibilità stanno a dimostrarlo le due reti e quelle (almeno due) che potevano essere siglate

I migliori sono stati Aristei propiziatore della seconda rete Morelli meno estroso del solito ma più concreto e utile al gioco collettivo Beretti che ha spaziato per tutto il campo per gli interi 90 mettendosi in evidenza anche in difesa e Paina caparbio e mobile nonché autore di una rete da manuale

Dalla Ternana ci si aspettava molto di più visto il posto in classifica che occupa e la fama di squadra gol di cui gode Invece i suoi uomini di punta si sono fatti neutralizzare facilmente dagli uomini della difesa del Taranto tanto che Cimpiel è stato inoperoso per quasi l'intera partita se si esclude un solo intervento se no alle scadere degli ultimi 15 quando il risultato era ormai acquisito e i due preziosi punti in palio erano nella tasca dei rossoblu

La Ternana oggi è stata letteralmente travolta dalla squadra di casa tanto è vero che i suoi uomini spesso e volentieri sono stati costretti a ricorrere a tallacci plateali per fermare gli scatenati attaccanti tarantini E merito di Geromel se il risultato finale non è stato più pesante nei confronti della Ternana e non ci riferiamo tanto ai suoi interventi (numerosi ed ottimi) quanto all'ordine che a tratti è riuscito a mettere nella sua difesa completamente fuori fase e disorganizzata nel suo complesso

Le azioni di rilievo che la cronaca registra sono tutte del Taranto Il calcio d'inizio è della Ternana ma è la squadra di casa che si spinge all'attacco con continui cross da fuori area che impegnano frequentemente Geromel Al 14 si grida al gol Tartari batte un calcio d'angolo mirando anche con l'aiuto del vento direttamente alla porta il portiere riesce a respingere sulla linea dando però l'impressione che la palla fosse già dentro Al 21 una staffilata di Aristei sorvola la traversa

Al 25 esce Benatti sostituito da Iacolino perché al 3 si era infortunato in uno scontro a centrocampo con un giocatore del Taranto Al 30 un ottimo scambio Aristei Tartari viene concluso da Paina [illegible] di testa il cross di Tartari tuffandosi in avanti

Il Taranto continua ad attaccare mettendo in serie difficoltà la difesa della Ternana ma per esempio al 37 quando Beretti liberatosi di due avversari lancia rasoterra a Paina che con la palla al piede in area tocca [illegible] pure per un soffio da Geromel

Il secondo tempo che comincia ritmo di gioco per merito del Taranto non è stato inferiore al primo si apre con una puntata all'attacco della squadra ospite ma è subito il Taranto a riprendere le redini del gioco e già al 3 perviene al gol Morelli scatta da centrocampo si sposta a destra scendendo fino al limite da dove fa partire un cross alto che viene mancato per un soffio da Paina e Rosa la palla viene raccolta da Beretti completamente solo in piena area di rigore il quale scocca un pallonetto che scavalca di misura Geromel

Dopo solo due minuti il gol che decide la partita scambio Romanzini Aristei che crossa per Paina il quale colpisce in tuffo di testa colpendo il portiere ma il pallone rotola in rete

Il resto della partita vede il Taranto continuamente in fase d'attacco ma prudentemente coperto in difesa Solo gli ultimi minuti registrano due tiri in porta della Ternana il primo ad opera di Marinai il secondo ad opera di Iacolino

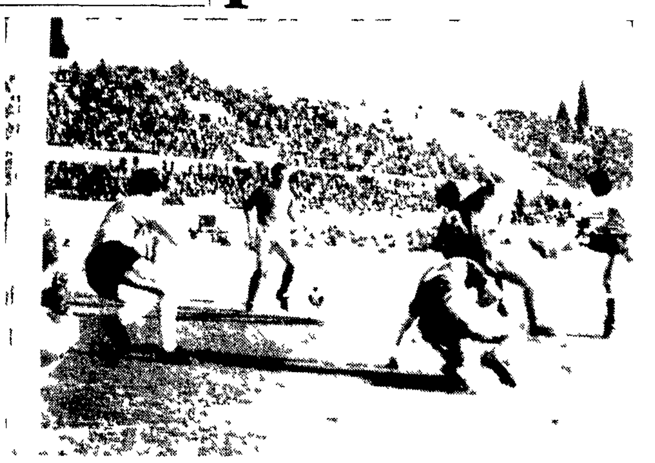
G. F. Mennella

● AUTOMOBILISMO [illegible]

● CICLISMO [illegible]

Segnano Chinaglia e Massa e poi la Lazio tira i remi in barca (2-0)

Bastano dieci minuti per stendere il Monza



LAZIO MONZA — Il primo gol della Lazio segnato da Massa visibile con il piede alzato alla destra della foto

I rientri di Fortunato, Martini e Papadopulo hanno dato maggiore consistenza alla squadra romana - Inutili gli sforzi di Dehò, Trebbi e Caremi di raddrizzare la partita (difficilissima anche sulla carta)

MARCATORI Massa al 5 e Chinaglia al 10 del p t
LAZIO Bandoni 6 Facco 6+, Legnaro 6 Wilson 7 Papadopulo 6 Martini 6 Massa 6 Fortunato 6 Chinaglia 7 Abbondanza 6 (dal 74 Nanni) Facchin 6 (N 12 Di Vincenzo)
MONZA Cazzaniga 5 Lievore 6 Vigano 6 Fontana 6 Trebbi 6 Caremi 6 Sanseverino 5 Bertogna 5 Perego 6 Deho 6 Pepe 5 (dal 79 Reali) (N 12 Evangelista)
ARBITRO Frasso di Capua 8

NOTE cielo semicoperto giornata rigida e ventosa Spettatori 2? mila circa abbonati 14 000 paganti 10 229 per un incasso di L 13 218 000 antidoping negativo Calci d'angolo 3-3 per il Monza

ROMA 21 novembre

La Lazio battendo oggi all'Olimpico il Monza per 2-0 è balzata in vetta alla classifica pur se in coabitazione con altre quattro squadre Palermo Perugia Taranto e Ternana I rientri di Fortunato Martini e Papadopulo (al posto di Nanni Gritti e Polentes) hanno indubbiamente dato più nerbo al centrocampo biancazzurro soprattutto sul piano della interdizione e dei contrasti che avevano difettato nella trasferta di Arezzo e nell'incontro in casa col Palermo

Il risultato per giunta è alquanto menzognero perché la differenza di classe tra le due compagini non si discute I brianzoli ad una difesa e ad un centrocampo passabili accoppiano una linea d'attacco del tutto evanescente con i due ex giallorossi Sanseverino e Bertogna Perego e Pepe che mai sono riusciti a rendersi pericolosi neppure quando avevano la palla buona al piede

Vero è che i laziali sono passati per due volte in vantaggio nel giro di 10 e vani sono stati i tentativi dei vari Deho (il migliore indubbiamente della sua squadra) i Trebbi e Caremi di raddrizzare un incontro che già sulla carta si era presentato difficile Per buona parte dei 90 i brianzoli hanno potuto imbastire discrete trame favoriti dal rallentamento del ritmo dei biancazzurri che dopo il [illegible] hanno badato solo a controllare gli avversari allo dando le offensive a sporadici contropiede Superata però la metà campo i vari Sanseverino Bertogna Perego si smarrivano indugiavano lasciando si che ne approfittasse la difesa biancazzurra mettendo anche in mostra una imprecisione esasperante

Dal canto suo la Lazio pur vincendo senza troppa fatica rende non è che abbia entusiasmato Carenze psicologiche mente da Maestrelli apporta te quelle varianti che abbiamo già sopra menzionate aspettando Moschino i laziali avevano proprio oggi a portata di mano l'occasione per dare spettacolo di fronte al loro pubblico dando ancora più sostanza al loro quoziente reti (che è adesso di [illegible] pure al tanto non si sa forse per la paura di sbagliare forse per il nervosismo che attanaglia questa Lazio ogni qual volta [illegible] in Arezzo e con il Palermo

Il centrocampo biancazzurro [illegible] un fatto è per certo [illegible] entrambi hanno figurato poco e Fortunato ha fallito due facili occasioni per segnare rispettivamente al 5 e al 35 della ripresa su invito di Facco e di Chinaglia Forse maggiore ordine riuscirà a darlo l'innesto di Moschino nel complesso però partita dignitosa quella dei centrocampisti laziali che hanno permesso agli estremi difensori di lavorare senza affanno sui quali è svettato il «libero» Wilson

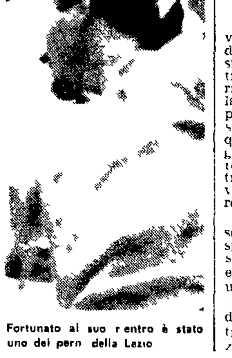
Ma la nota più lieta è venuta in avanti dove l'intesa Facchin Chinaglia si va affinando Insomma il goleador biancazzurro non è più solo a giostrare a dover lottare con due o tre difensori ora Facchin lo spalleggia e gli crea varchi gli alleggerisce il compito Il giorno in cui il centro campo biancazzurro sarà definitivamente assestato Facchin e Chinaglia saranno due ossi duri per tutte le difese della B

La prima rete biancazzurra è venuta dopo soli 5 di gioco quando ancora si stavano assestando le marcature cross dalla sinistra di Abbondanza groviglio di uomini davanti a Cazzaniga che appare in trance svetta la testa di Facco Facchin tocca la palla che finisce sui piedi di Massa che non perdona l'esterrefatto guardiano brianzolo Altri 5 di gioco e nuova marcatura laziale Legnaro fila sulla destra porge a Massa che lascia partire un cross a carambola Chinaglia in tuffo acrobatico incoccia di testa e per Cazzaniga non c'è scampo

Per tutto il resto del primo tempo la Lazio giochicchia mentre i brianzoli tentano di accorciare le distanze ma il muro laziale dice no ad ogni tentativo Nella ripresa stessa solfa biancazzurri che controllano gli avversari e brianzoli in disperata ricerca di un affondo Ma al 22 manca poco che Cazzaniga non capitoli nuovamente cross di Facchin Cazzaniga esce ma Chinaglia lo precede e di testa sta per segnare lontana è però sulla linea e respinge

Allo scadere del tempo Sanseverino ha la palla buona per accorciare le distanze ma da pochi passi indugia poi tira ma Facco che ha avuto tutto il tempo di appostarsi respinge in scivolata E per chiudere un elogio particolare all'arbitro il signor Frasso è stato il migliore uomo in giacchetta nera visto finora all'Olimpico

Giuliano Antognoli



Fortunato al suo rientro è stato uno dei perni della Lazio

Alla deriva i padroni di casa

Il Cesena grazia i baresi (1-1)

Con maggiore intraprendenza gli ospiti avrebbero potuto vincere - Il pareggio su autorete

MARCATORI Listanti (C) al 30 e Marinelli (C) autorete al 36 della ripresa
BARI Colombo 6 Colautti 7 Galli 5 Muccini 6 Spimi 5 Dalle Vedove 4 Gottardo 6 Canè 5 Mujesan 4 Pienti 5+ Marmo 6 (N 12 Spalazzi n 13 Lopez)
CESENA Annibale 6, Ceccarelli 6 Ammoniaci 7, Lucchitta 6 Berni 6+ Marinelli 6 Cattaneo 7 Festa 6, Listanti 6 Brignani 6+, Canzi 6 (N 12 Mantovani n 13 Ferrario)
ARBITRO Barbaresco di Cormons 7

DAL CORRISPONDENTE
BARI 21 novembre

Se il Cesena fosse stato meno timoroso e un pochino più intraprendente in fase di attacco avrebbe senz'altro meritatamente vinto contro un Bari apparso nettamente alla deriva

Il risultato è stato deciso tutto dal Cesena al 30 della ripresa dopo una trentina di minuti di tentativi sconclusionati dei baresi imprecisi ed infruttuosi in una classica azione di contropiede di Listanti sfugge alla guardia di Spimi e si presenta solo davanti a Colombo il quale gli esce incontro e provoca un rimpallo che manda la palla sia pure fortunosamente in rete

Sei minuti più tardi Marmo dalla sinistra quasi sulla linea di fondo riesce a crossare verso il centro dell'area avversaria dove il libero Marinelli con un tocco all'indietro spiazza il bravo Annibale e fa rotolare lentamente la palla in rete

Ma prima del pareggio su autorete il Bari è stato graziato per ben due volte da Listanti prima che sbaglia da due passi a porta vuota su un magnifico servizio di Brignani e poi da Lucchitta che dopo un batti e ribatti si ritrova la palla sul piede giusto al limite dell'area e tira centralmente nelle braccia di Colombo

Da parte barese si potrebbe dire che al 55 un forte tiro di Galli è andato a sbattere fra traversa e linea di porta di Annibale e si potrebbe quindi imprecare contro la sfortuna ma a nostro avviso la realtà è data da un Bari che si avvia lentamente verso la crisi Si tratta di una crisi tecnica e psicologica al tempo stesso Siamo quasi alla vigilia di un completo divorzio fra squadra e pubblico che diminuisce di domenica in domenica mentre il clima generale è di completa sfiducia e di graduale disinteresse Insomma si stanno sommando una serie di circostanze che potrebbero influire negativamente sul campionato dei «biancorossi» pugliesi

Sul Cesena c'è da dire che è una squadra viva dinamica che gioca con puntiglio ritmo e agonismo con un centrocampo abbastanza amalgamato e organizzato in grado di lanciare Listanti e Cattaneo i quali con un pizzico di maggiore concentrazione potrebbero ottenere maggiori risultati punti e applausi

Gianni Damiani

Malgrado lo 0-0 e un tempo inclemente, bella partita all'Ardenza

Balleri trasforma il Livorno e il Palermo segna il passo

LIVORNO Gori 7 Baiardo 6,5 Onor 7 Vaiani 7 Bruschini 7 Calvani 7 Righi 6,5, De Cecco 6,5 Blasig 6 Zani 6,5 (dal 26 della ripresa Raffaelli 6), Achilli 6 (N 12 Bertucco)
PALERMO Girardi 7 Sgrazzutti 7 Ferrari 7 Reia 7, Landini 7 Landri 7 Favalli 6 Arcoleo 6,5 Troja 7 Vanello 6,5 Arbitrio 6,5 (N 12 Ferretti n 13 Modica)
ARBITRO Toselli di Cormons 7

NOTE spettatori 8 000 circa angoli 6-1 per il Livorno

DAL CORRISPONDENTE
LIVORNO 21 novembre

Finalmente una partita di calcio all'«Ardenza»! E ciò nonostante lo 0-0 e un tempo inclemente Pioggia e vento gelidi hanno spazzato per 90 ininterrottamente il rettangolo di gioco costringendo gli spettatori della Maratona e delle curve a stringersi sotto gli ombrelli o ad ammucchiarsi sotto i cornicioni della torre radio Ma sono rimasti bagnati e intirizziti ad assistere fino all'ultimo minuto ad un pregevole confronto tecnico e agonistico

La palma del migliore per quanto riguarda tecnica visione del gioco dosaggio accorto delle forze va senz'altro al Palermo che ha confermato sotto la spinta agonistica del Livorno di essere una squadra di grosso calibro Ed è stato il Palermo in definitiva ad andare più vicino alla vittoria Nel primo tempo con un tiro potente di Troja ben bloccato da Gori a terra e un colpo di testa di Arbitrio che il guardiano amaranto neutralizzava a volo d'angelo Nella ripresa con Favalli Arcoleo e Troja con azioni pregevolissime in contropiede che costringevano il blocco difensivo amaranto ad affannosi recuperi In particolare Troja falliva con Gori ormai fuori causa spedendo la palla sopra la traversa in posizione angolata

Il risultato di parità è peraltro esatto perché il Livorno ha sfoderato sp[illegible] nei primi 45 un ritmo notevole ed è riuscito ad arginare le manovre dei siciliani a metà campo dove il dinamismo di Righi l'esperienza e il volonta di De Cecco e di Vaiani il gioco di interdizione di Zani hanno permesso agli amaranto di spingersi a fondo senza complessi di inferiorità

Di più onestamente non ci si poteva attendere da un Livorno che fino alla scorsa settimana aveva nelle gambe si e no mezz'ora di gioco Pochi giorni di cure sotto la guida di Balleri che ha ripreso le redini della squadra dopo l'allontanamento di Rosati ha trasformato l'undici amaranto e questo per il semplice fatto che il Livorno ha una rosa di uomini che possono ben figurare nel campionato cadetto

A ciò si aggiunga un trainer intelligente qual è Balleri e certo di gran lunga più capace del volenteroso Rosati («l'uomo venuto dal Sud» come era stato definito con una punta forse inconsapevole di razzismo ma con molto e essai con apertee e provincialismo da al uni fogli lo all

Agli amaranto è mancato ancora una volta il risolutore Achilli e Blasig marciano con due passi diversi e s'intendono poco Nella ripresa Balle r sperando nel colpo a sorpresa ha fatto entrare il giovane «folletto» Raffaelli che ha portato lì per lì un po di scompiglio in area avversaria ma è stato poi subito contenuto dal granitico blocco difensivo palermitano

Si rimpiange quindi Badiani ceduto per far quadrare i bilanci delle casse rimoniste e Balleri nel dopo partita lo ha rimpianto più di una volta

Il Livorno ha macinato tanto gioco e questo è già buon segno ma ha tirato pochissimo ad eccezione di una mezza rovesciata nel primo tempo di Blasig che ha sibilato sul fianco sinistro della porta difesa da Girardi

Roberto Benvenuti

Il Catania ha battuto (1-0) il Sorrento ma...

C'è voluto un calcio di rigore

Il gol firmato dal solito Bonfanti - Il «nuovo» D'Amato fa gioco ma non segna

MARCATORI Bonfanti al 1 del primo tempo su rigore
CATANIA Vicentini Strucchi C Cherubini C Bernardis C Spanio Montanari D'Amato C Fogli 8 Balsi C Cavazzi 7 Bonfanti 6 (N Innocenti 13 Biondi)
SORRENTO Cridelli C Bruscolotti 6 Albano 6 Noletti [illegible] Lorenzini C Lodrini [illegible] Lanioni [illegible] Costantino [illegible] Franzoni C Saverese 6 Bozza C (12 Formisano 13 Cogliandro)
ARBITRO Moretto di San Donà di Piave C

DAL CORRISPONDENTE
CATANIA 21 novembre

[illegible]

Agostino Sangiorgio

Decide Volpi (1-0)

Ma che osso duro il Como!

MARCATORI Volpi al 39' del secondo tempo
PERUGIA Grosso 7, Casati 6, Panara 7 Volpi 7 Carlet 6, Morello 6 Innocenti 6 Traini 6 Urban 6, Mattia 5 Colausig 6 (N 12 Casagrande, n 13 Tinaglia)
COMO Cipollini 7 Paleari 6, Melgrati 6 Trinchero 6 (Gariaschelli 6), Danova 6 Ghelfi 6 Libera 7 Correnti 6 Vallongo 7, Lombardi 8 Pozzato 5 (N 12 Zamparo)
ARBITRO Stagnoli di Bologna 6

DAL CORRISPONDENTE
PERUGIA 21 novembre

A metà gara nulla faceva prevedere il successo dei padroni di casa Il primo tempo era stato equilibrato Ma gli ospiti avevano marcato lunghi periodi di predominio grazie alla evanescenza del centrocampo locale Il Perugia era costretto addirittura a saltare questo settore con lanci lunghissimi e avventurosi Oppure le punte erano costrette a travestirsi da centrocampisti vale a dire ad arretrare favorendo il lavoro di Ghelfi e soci

Quasi sorpreso chiedendosi se fosse veramente quello lo spauracchio Perugia il Como si accorgeva che il diavolo non era poi tanto brutto così gli uomini di Bersellini cominciavano a inserirsi e a spadroneggiare negli spazi lasciati vuoti dalla agilità di Mazza e dalla dissennatezza di Colausig Le trame erano sempre le stesse, ma valide e veloci il perno era Lombardi, oggi certo il migliore in campo che triangolava ora con Correnti ora con Libera per intossare i tiri su Vallongo

Ma Libera al 3 e Lombardi al 14 avevano cercato la conclusione diretta il primo di testa il secondo di piede e la rete di Grosso aveva corso due grandi rischi

Tutto sommato quando il signor Stagnoli aveva fischiato la sospensione delle ostilità, la brigata di Mazzetti si era dunque coperta di ben poca gloria

Ma le squadre erano si e no rientrate in campo che già la musica accennava a cambiare C'era nel Perugia piglio diverso più autoritario, più aggressivo

E il centro campo pareva più ordinato con Mazzia piazzato sulla metà campo Colausig che copriva la fascia destra e Morello pronto a chiudere i buchi e a lanciarsi in avanti con rapide triangolazioni

Intendiamoci chi pensasse che il Perugia abbia offerto nella ripresa uno spettacolo di gioco si sbaglierebbe di grosso La partita di oggi non era certo un piatto per buongustai Per di più il Como era deciso a vendere cara la pelle Forte di una difesa attenta e grintosa chiudeva diligentemente i varchi riducendo la gran massa di manovre abbozzate dagli avversari a un numero invece esiguo di tentativi a rete Ci voleva la mossa vincente in grado di scompaginare un po la trama di uomini e di passaggi ostruiti un po alla volta dai lombardi

Doveva essere una mossa di giocatore d'azzardo E mentre tutti pensavano all'ingresso di Tinaglia che in effetti si stava scaldando a bordo del campo ecco la sorpresa Volpi il libero viene trasferito all'improvviso al centro campo [illegible] delle proprie punte Il ruolo di libero viene svolto un po a turno ora da Mazzia ora da Panara tal volta anche da altri Sembra una follia

Ma il Como ha sparato molte cartucce e la difesa umbra quasi mai sotto pressione può funzionare anche così Invece l'avanzamento di Volpi si combina con un tangibile tracollo psico fisico del Como I offensiva del Perugia si trasforma così in un bombardamento

Mancano sei minuti al termine Mazzia a Colausig che va via irresistibilmente sulla destra e entra tutti difensori e attaccanti man uno l'intervento [illegible] raccoglie Volpi che [illegible] stato a pochi metri di Cipollini non ha difficoltà a batterlo con un tiro al volo

Roberto Volpi

RISULTATI Serie «B»

Bari Cesena	1 1
Catania Sorrento	1 0
Foggia Arezzo	2 1
Novara *Genoa	1 0
Lazio Monza	2 0
Livorno Palermo	0 0
Modena Reggiana	0 0
Perugia Como	1 0
Reggina Brescia	1 1
Taranto Ternana	2 0

MARCATORI

Con 9 reti Chinaglia con 5 Troja con 4 Picat Re Spagnolo con 3 Fara Ferrari Urban Zandoli Merghi Beretti Cardillo ed altri

CLASSIFICA SERIE «B»

	punti	G	in casa V	N	P	fuori casa V	N	P	reti F	S
LAZIO	12	9	4	1	0	1	1	2	16	9
PALERMO	12	9	4	0	0	0	4	1	12	5
PERUGIA	12	9	4	1	0	0	3	1	8	4
TARANTO	12	9	3	2	0	2	0	2	10	6
TERNANA	12	9	3		0	2	1	2	9	5
REGGIANA	11	9	3	1	0	0	4	1	11	4
BARI	11	9	3	2	0	1	1	2	9	7
CESENA	11	9	4	0	0	0	3	2	7	5
CATANIA	10	9	2	3	0	1	1	2	4	3
NOVARA	10	9	4	0	0	1	0	4	11	11
BRESCIA	9	9	1	2	1	1	3	1	6	5
REGGINA	9	9	1	4	0	1	1	2	7	8
FOGGIA	8	9	3	2	0	0	0	4	8	10
MONZA	8	9	2	2	0	0	2	3	6	8
COMO	7	9	2	1	1	0	2	3	7	8
LIVORNO	7	9	1	4	0	0	1	3	3	9
AREZZO	5	9	1	2	1	0	1	4	6	11
GENOA	5	9	1	2	2	0	1	3	4	11
MODENA	5	9	2	1	2	0	0	4	5	12
SORRENTO	4	9	1	0	3	0	2	3	4	12

RISULTATI Serie «C»

GIRONE «A»
Alessandria Savona 1 1 Imperia Belluno 1 0 Legnano Derthona 0 0 Piacenza Pro Patria 2 0 Rovereto Padova 0 0 Seregno Cremonese 0 0 Solbiatese Pro Vercelli 2 1 Lecco Treviso 2 0 Udinese Venezia 2 2 Verbania Trento 3 0

GIRONE «B»
Anconitana Viareggio 1 1 DD Ascoli Olbia 2 0 Giulianova Entella 3 0 Imola Sambenedettese 2 2 Lucchese Maceratese 1 0 Prato Empoli 0 0 Rimini Viterbese 4 1 Sangiovannese Pisa 1 0 Spal Massese 1 1 Spezia Parma 0 0

GIRONE «C»
Avellino Matera 0 0 Brindisi Salernitana 3 1 Casertana Chieti 1 0 Cosenza Crotone 1 0 Frosinone Acquapozzillo 1 0 Pescara Martinafranca 0 0 Potenza Turris 1 0 Savoia Messina 0 0 Siracusa Pro Vasto 2 2 Lecce Trani 1 0

CLASSIFICHE SERIE «C»

GIRONE «A»
Solbiatese 17 punti Venezia 16 Cremonese 15 Lecco 14 Alessandria e Padova 13 Trento e Udinese 12 Belluno Seregno Derthona e Piacenza 11 Treviso 10 Verbania 9 Pro Patria Legnano Savona e Imperia 8 Rovereto 7 Pro Vercelli 6

GIRONE «B»
D D Ascoli 18 punti Spal e Parma 15 Olbia Sambenedettese e Rimini 13 Spezia 12 Viterbese Massese e Lucchese 11 Viareggio Empoli e Giulianova 10 Pisa e Sangiovannese 9 Entella Maceratese Anconitana Imola e Prato 8

GIRONE «C»
Trani Brindisi e Lecce 15 punti Pro Vasto e Caserta a 14 Salernitana 13 Turris e Pescara 12 Siracusa Messina e Cosenza 11 Chieti e Frosinone 10 Matera Savoia e Avellino 9 Martina Franca e Potenza 8 Crotone e Acquapozzillo 7

DOMENICA PROSSIMA

SERIE «A»
Cagliari Bologna Catanzaro L R Vicenza Fiorentina Torino Inter Milan Juventus Napoli Roma Mantova Sampdoria Atalanta Varese Verona

SERIE «B»
Arezzo Genoa Brescia Livorno Catania Novara Cesena Taranto Como Bari Monza Reggina Palermo Foggia Reggiana Lazio Sorrento Modena Ternana Perugia

SERIE «C»
GIRONE «A» Belluno Legnano Cremonese Udinese Derthona Seregno Lecco Piacenza Padova Imperia Pro Patria Alessandria Pro Vercelli Treviso Savona Verbania Trento Rovereto Venezia Solbiatese
GIRONE «B» Entella Lucchese Imola Spezia Maceratese Rimini Massese Ascoli Parma Empoli Pisa Giulianova Sambenedettese Sangiovannese Spal Olbia Viareggio Prato Viterbese Anconitana
GIRONE «C» Chieti Acquapozzillo Cosenza Trani Crotone Turris Martinafranca Potenza Matera Lecce Messina Brindisi Pro Vasto Avellino Salernitana Pescara Savoia Caserta [illegible] Siracusa Frosinone